

COMUNE DI
SAN PIETRO MOSEZZO
PROVINCIA DI NOVARA

Via Marinone n.13 - 28060 SAN PIETRO
MOSEZZO (NO) - Italy
Tel. (+39)0321.530111 - Fax (+39)0321.530144/145
Codice Fiscale e Partita IVA: 00415190032
EMail: municipio@comune.sanpietromosezzo.no.it
[Posta Elettronica Certificata:](mailto:segreteria.sanpietromosezzo@pcert.it)
segreteria.sanpietromosezzo@pcert.it

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE
art. 26, commi 3 e 5, D.L. 9 Aprile 2008, n. 81
ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI. ANNO 2018.

1) PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all’impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ai sensi dell’art. 26 del D.L. 9 Aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3, “il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.”

La manutenzione del verde è prevista come da elenco del capitolato speciale d’appalto sia in zone dove non c’è interferenza con altre attività comunali e sia in strutture dove è prevedibile interferenza con attività comunali.

L’unico ambiente dove per attività istituzionali (comunali e scolastiche) si prevede interferenza è

l’area della Scuola materna e primaria di via Marinone.

Il datore di lavoro della scuola e il datore di lavoro dell’impresa aggiudicataria dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento. Sarà compito degli RSPP di entrambi verificare e coordinare le operazioni.

Tra le figure citate è prevista cooperazione secondo quanto segue:

- l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto.
- gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico professionale dell’impresa aggiudicataria attraverso l’acquisizione

del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato;

- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo ed eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta aggiudicataria dovrà esplicitare.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza e in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dell'attività disponendo la ripresa solo quando siano state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso all'impresa aggiudicataria.

2) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali; gli interventi necessari consistono nel taglio e raccolta dell'erba, sagomatura siepi, taglio polloni, intervento di diserbo e raccolta foglie secche in tutte le superfici di verde pubblico comunale, compreso il conferimento e lo smaltimento degli scarti vegetali alle destinazioni finali, incluso il corrispettivo di smaltimento.

3) TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'utenza sarà composta da alunni, personale scolastico e parascolastico della Scuola dell'infanzia e primaria di via Marinone.

4) ORGANIGRAMMA IN MATERIA DI SICUREZZA

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

- Datore di lavoro:
- Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione:
- Medico competente:

PER LA DITTA APPALTATRICE

- Datore di lavoro:
- Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione:
- Medico competente:

5) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'incarico relativo alla manutenzione del verde prevede diverse tipologie di taglio e trattamenti compreso smaltimento dei tagli e sfalci.

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere nominato dalla I.A. un coordinatore di comprovata capacità che coordini la squadra.

Prima di accedere all'area scolastica interessata per effettuare le operazioni previste manuali e/o con macchine ecc., l'impresa aggiudicataria dovrà concordare con la Direzione Didattica le modalità, il tipo d'azione da intraprendere e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.

L'impresa dovrà sempre delimitare e segnalare l'area di lavoro e durante lo spostamento di mezzi pesanti quali camion per la raccolta di sfalci e ramaglie ci dovrà essere un addetto moviere che supporterà il conducente, verificando che non ci siano bambini della scuola nelle vicinanze.

L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione e far indossare a seconda dei pericoli e situazioni i dispositivi di protezione individuale previsti dal documento valutazione rischi.

L'impresa aggiudicataria deve garantire l'effettuazione della manutenzione periodica dei mezzi adoperati e soprattutto dei sistemi di sicurezza montati a bordo come gli avvisatori acustici e/o luminosi.

Per quanto riguarda la manutenzione dovrà tenere registri con annotazioni delle manutenzioni e su richiesta esibirli alla stazione appaltante e/o al responsabile del servizio prevenzione e protezione del Comune di San Pietro Mosezzo.

Deve essere certificata un'adeguata formazione ed informazione ai sensi degli artt 36 e 37 del Dlgs 81/08 e s.m.i. e nello specifico :

- 1) attestato di formazione per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, se datore di lavoro
- 2) attestato di formazione per Rappresentate del lavoratori per la sicurezza o documento che certifichi l'affidamento d'incarico a R.L.S. territoriale
- 3) attestato di primo soccorso con corso conforme al DPR 388/03.
- 4) attestato di addetto al servizio antincendio e gestione delle emergenze

Inoltre è fatto espresso divieto all'impresa il divieto di ingombro delle vie di fuga ed intraprendere azioni e lavori che possano occultare presidi e segnaletica di sicurezza.

6) RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA SCUOLA

L'ambiente di lavoro è costituito dall'area interna.

I rischi che insistono su quest'area sono:

Presenza di pedoni, bambini e lavoratori di altre imprese.

La presenza costante di persone soprattutto alunni in età scolare accompagnati dai genitori darà luogo ad interferenza con i mezzi e gli operai della ditta aggiudicataria che devono essere considerati.

- Rischio d'incendio

Misure di tutela: ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.L. 10 Marzo 1998, le strutture sono dotate del piano d'emergenza previsto. Le due prove di evacuazione annuali dovranno prevedere il coinvolgimento del personale dell'impresa appaltante ed i costi relativi all'informazione, alla formazione e all'addestramento vengono considerati nel DUVRI.

Controlli e manutenzioni sulle misure di protezione antincendio vengono effettuate periodicamente con apposito appalto da parte dell'Amministrazione comunale.

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori ed idranti posti in posizione ben visibile. In sede di sopralluogo congiunto e durante la riunione di coordinamento verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in casi di necessità.

È fatto divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere e/o attrezzature non autorizzate.

Resta inteso che il personale tutto deve farsi carico in primis dell'incolumità degli alunni loro affidati ed in quest'ottica ha importanza il rapporto tra operatori adulti e alunni.

- Rischio elettrico

Contatto diretto od indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

Misure di tutela: è fatto assoluto divieto al personale dell'impresa aggiudicataria di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici. L'impresa aggiudicataria, dopo aver preso visione dei luoghi, potrà richiedere l'allacciamento di apparecchiature necessarie allo svolgimento del

servizio alla rete elettrica dei luoghi di lavoro solo dopo approvazione dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Attualmente è in atto la manutenzione programmata degli impianti elettrici che sono a norma CEI.

- Luoghi di lavoro interni ed esterni alle scuole

I lavoratori dovranno accedere solo ai luoghi deputati per il servizio. Non si è verificata la presenza di superfici particolarmente sconnesse, superfici scivolose a causa dell'usura o possibilità d'inciampo; tuttavia, l'impresa aggiudicataria dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro attraverso il sopralluogo obbligatorio e darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico del Comune per poter predisporre gli interventi idonei.

RISCHI SPECIFICI DI MANSIONE

- Rischio chimico

Dovuto all'uso di sostanze chimiche quali i diserbanti, ecc.

Misure di tutela: dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e l'elenco dei prodotti chimici utilizzati che possono causare rischi e/o allergie, sia per un'opportuna organizzazione del lavoro sia per una tempestiva informazione sui prodotti.

- Stress da lavoro correlato

Riunioni periodiche tra il personale della struttura delle scuole e il personale dell'impresa aggiudicataria. Le riunioni hanno lo scopo di attuare tre tipi di prevenzioni:

- prevenzione primaria, che tende a diminuire la probabilità che lo sviluppo di un disagio compaia;
- prevenzione secondaria, che tende ad agire tempestivamente sul fenomeno e ridurre gli effetti, attraverso l'abbreviazione della sua durata e della sua diffusione;
- prevenzione terziaria, che tende ad attenuare le conseguenze del fenomeno nei soggetti colpiti.

Le riunioni dovranno essere fatte con cadenza semestrale tra i responsabili della sicurezza, i referenti con delega, e i RLS. Quanto emerso nel corso delle riunioni dovrà essere valutato dai RSPP per la valutazione del rischio.

- Rischio biologico

Dovuto al contatto e taglio con eventuale protuberanze pungiformi delle piante e con il rischio di esposizione ad agenti di tipo biologici potenziali (tetano ecc) per cui oltre alla vaccinazione antitetanica agli operatori deve essere consegnata un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, mascherine) per prevenire questo fattore di rischio. L'impresa dovrà fornire il Documento di Valutazione Rischi con la valutazione prevista all'art. 271 del D.lgs 81\2008 e la relativa sorveglianza sanitaria.

- Colpi urti, tagli

Nelle operazioni di taglio, ed in tutte quelle operazioni che presuppongono l'utilizzo di attrezzature di tipo manuale.

Gli operatori devono essere dotati di appositi D.P.I.

- Rischio caduta

Durante le operazioni di taglio di parti alte di verde (max 4 m di quota) devono essere messe in atto tutte le precauzioni per evitare la caduta (cinture di sicurezza vincolate opportunamente) o utilizzo di ponti sviluppabili.

- Uso di macchine ed attrezzature manuali

Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi e tenere apposito registro delle operazioni e dei cambi eseguiti, definire con il personale le modalità di utilizzo ed i limiti d'impiego delle macchine, verificare la conoscenza delle operazioni (corso di formazione ed informazione) delle operazioni possibili applicata all'utilizzo delle varie attrezzature.

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, gli altri lavoratori e gli utenti.

- Rischio tagli, abrasioni, colpi, investimenti

Il rischio taglio e abrasioni è connesso all'attività stessa in oggetto d'appalto.

Gli investimenti sono connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, il personale scolastico/bambini/genitori e gli eventuali lavoratori di altre ditte all'interno delle scuole.

Particolare attenzione dovrà essere messa in atto dal personale dell'I.A. durante gli orari d'ingresso degli allievi specie se giungono con mezzi di trasporto collettivi dai mezzi di trasporto che, molto spesso in fase di esuberanza giovanile, rischiano l'investimento con altri mezzi o personale presente.

- Rischio, impatti, urti, investimento, schiacciamento

Dovuto alla circolazione ed alle manovre dei mezzi della ditta aggiudicataria con i visitatori, il corpo docente/impiegato, i bambini, genitori ed il personale delle ditte che possono accedere all'interno delle scuole, come per esempio i fornitori del servizio mensa.

Misure di prevenzione e protezione:

procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; impegnare le area di carico e scarico previste e segnalate; in caso di manovra di retromarcia del camion supportare la manovra con un moviere a terra; verificare l'efficienza della segnalazione acustica e/o luminosa; non ingombrare le vie di fuga e di uscita delle scuole con il materiale tagliato od i mezzi ed attrezzi, informare le varie ditte della rispettiva presenza nelle area di lavoro. Evitare lavori o movimentazioni di mezzi durante gli orari d'ingresso e d'uscita principali dei bambini.

- Proiezione di materiale

Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore (lame, filo rotante ecc), che possono dar luogo a proiezione di schegge si devono predisporre schermi od adottare misure (effettuare le operazioni più pericolose preferibilmente dopo la chiusura delle scuole ecc.) atte ad evitare che le materie proiettate investano i visitatori, bambini, dipendenti ecc.

MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- astensione da attività lavorative durante l'orario d'ingresso e di uscita delle classi.
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze, come diserbanti ecc., devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione scolastico per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

NELL'AMBIENTE DI LAVORO SONO INOLTRE ADOTTATE LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EMERGENZA:

- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori al R.S.P.P. scolastico e ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 deve essere presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

7) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente e Direzione Didattica

8) COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

9) VIE DI FUGA

La Ditta che interviene deve preventivamente prendere visione degli ambienti in cui opererà con la localizzazione dei presidi d'emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed

al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione (se esistenti) siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle area per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

10) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza e della fruibilità degli ambienti oggetti del presente piano di valutazione delle interferenze.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito di materiali, sfalci ecc non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

11) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi (camion e macchine operatrici) della Ditta potranno accedere ed effettuare movimenti strettamente indispensabili, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e con l'ausilio di un moviere a terra come supporti per l'eventuale presenza e passaggio di bambini e altro personale.

12) FIAMME LIBERE

Non sono previste. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

13) INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Previsto dall'intero documento.

14) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori del comune di San Pietro Mosezzo, presso la sede di svolgimento del lavoro o nel municipio.

15) ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

L'ubicazione del presidio di pronto soccorso deve essere posto nelle vicinanze degli operatori in modo tale che la distanza per raggiungere la cassetta non superi i 30 m.

16) PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area cortile, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

17) DOTAZIONI PER IL PRONTO SOCCORSO RICHIESTO (AZIENDE O UNITÀ PRODUTTIVE DI GRUPPO A E B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;

- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

18) PREVENZIONE INCENDI

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio (all'aperto dove si effettua il taglio)	BASSO	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
---	--------------	--

POSIZIONAMENTO DEI PRESIDI ANTINCENDIO

La ditta dovrà fornirsi di un estintore posto ad una distanza non superiore a 30 m dagli operatori.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

MISURE PREVENTIVE

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname e sfalci di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);

19) EVACUAZIONE

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. L'appaltatore ha l'onere di conoscere le corrette procedure di sicurezza.

20) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante il servizio i lavoratori non devono usare indumenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche del lavoro, costituiscano pericolo personale e/o per gli utenti ed, in particolare, è fatto obbligo di indossare i DPI (dispositivi di protezione individuale riportati nel Documento Valutazione Rischi) art. 77 del D.Lgs 81/2008:

GUANTI: per ogni tipo d'intervento di taglio e, se vi è allergia, devono essere forniti all'operatore guanti in vinile.

CAMICE e/o TESSERA DI RICONOSCIMENTO: deve essere garantita la visibilità e reperibilità agli utenti e/o ai responsabili delle strutture sia mediante il camice sia mediante il relativo tesserino di riconoscimento come previsto dalla normativa in essere.

SCARPE: usare solo scarpe antinfortunistiche

CASCO CON VISIERA E CUFFIA: da utilizzare durante i tagli eseguiti con lame rotanti o a filo

OCCHIALI: occhiali protettivi antischeggia

GREMBIULE DI PROTEZIONE: grembiule adatto di sufficiente consistenza per contenere eventuali oggetti proiettati durante i tagli.

CINTURE DI SICUREZZA CON IMBRAGATURA: da indossare e vincolare opportunamente per i tagli in quota

21) COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza previsti all'art. 26 comma 5 del D.lgs 81/2008 sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste dell'appalto e saranno riferiti ai costi necessari.

Nel seguito si indicano i costi sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, ecc...);
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- L'attività di formazione del personale ed in generale di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze che deve essere documentata come già richiesto, è onere dell'impresa per poter accedere all'appalto.
- riunioni per valutare eventuali situazioni in cui si manifesti stress da lavoro correlato, e comunque almeno una volta preliminarmente, per prendere informazioni sui rischi di mansione e sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e sulle misure di prevenzione

Gli oneri della sicurezza ammontano a € 3.000,00 su un importo lavori complessivo di € 32.500,00 a base d'asta esclusa IVA.

22) APPENDICE- elenco aziende

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Tel.	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

Cronoprogramma delle attività e servizi


Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda
Servizio manutenzione verde	01/01/2017	31/12/2017	

23) APPENDICE-numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco – VV.FF.	115
Ospedale Maggiore della Carità di Novara	0321/3731
Direzione Prov. del Lavoro	0321/628287
Comune di San Pietro Mosezzo	0321/530111
Acquedotto (segnalazione guasti)	800929393
ENEL (segnalazione guasti)	800900800
Gas (segnalazione guasti)	800 900 999

24) APPENDICE SEGNALETICA - sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sull'luogo di lavoro.

25) CONCLUSIONI

Si rammenta che il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, modifiche di tipo tecnico e/o lavori di manutenzione particolari, nuova organizzazione degli spazi affidati per la manutenzione o nuove strutture che si rendono necessarie durante il corso dell'appalto.

**Il Datore di Lavoro dell'Istituto
Comprensivo**

**Il Datore di Lavoro dell'impresa
appaltatrice**

VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Aggiudicataria: _____ con sede in _____
Via _____ n. ___ ha ricevuto dal Comune di San Pietro Mosezzo per svolgere l'attività di cui al
presente appalto per l'affidamento **del servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
COMUNALI ANNO 2018**, presso le sedi specificate in contratto e nel Documento Unico di
Valutazione dei Rischi allegato, i sottoscritti:

- a) dirigente e/o preposto e/o RSPP dell'Istituto comprensivo scolastico
- b) coordinatore tecnico e/o RSPP della Ditta Aggiudicataria sig. _____

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente in data odierna un sopralluogo preventivo sul luogo ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Impresa Aggiudicataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti, così com'è richiesto **dall'art. 26 del D.L. 81\2008**,
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo alla struttura, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e di protezione:

Area di lavoro-Scuola dell'infanzia e primaria di via Marinone	Descrizione del rischio

Resta inteso che su rischi specifici individuati la ditta provvederà:

- a produrre un proprio DVR,
- a informare e formare i lavoratori (artt. 36, 37 del D.L. 81\2008),
- mettere a disposizione adeguate attrezzature (art.71 del D.L. 81\2008),
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 del D.L. 81\2008).

Firma per l'Istituto comprensivo

Firma per l'Impresa Aggiudicataria